

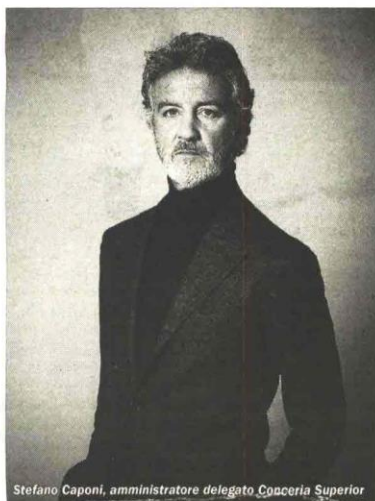
Superior cresce tra innovazione e sostenibilità

La conceria toscana guidata da Stefano Caponi è protagonista dell'ultima edizione di Lineapelle

È la sostenibilità praticabile a guidare lo sviluppo della conceria Superior S.p.a. Fondata negli anni Sessanta nel distretto dell'eccellenza pellettiera, Santa Croce sull'Arno, Superior negli ultimi tre anni ha visto lievitare il fatturato da 37 a 54 milioni di euro con un organico che raggiunge 120 dipendenti. A promuovere lo sviluppo è la guida di Stefano Caponi, che ha individuato in innovazione e attenzione per il territorio i driver di crescita. Partner delle principali maison del lusso, la società toscana è tra i protagonisti di Lineapelle, la più importante rassegna internazionale dedicata al settore della pelle, in scena in questi giorni negli spazi espositivi di FieraMilano (Rho). Con un rinnovato spazio, pensato e realizzato in ottica ecosostenibile dallo Studio AquiliAlberg Architects, già autore dello showroom-atelier di Via Quintino Sella 3, Superior si fa portavoce dell'innovazione nel settore della conceria presentando un nuovo progetto sul tema della tracciabilità delle pelli. «Conceria Superior, è impegnata con la Scuola Superiore Normale di Pisa nell'individuazione di nuove strade da percorrere e da inserire tra le Best practices di settore, e in quest'ottica partecipa alla call "Venti di Innovazione" del Polo Tecnologico di Navacchio», ha spiegato l'amministratore delegato Caponi, «Quest'iniziativa è prima di tutto motivo di orgoglio, ma soprattutto è un dovere verso il territorio. Da sempre, siamo impegnati concretamente nell'innovazione al servizio della tradizione, per garantire Sicurezza, Tracciabilità e Sostenibilità e questo progetto ci permette di fare un altro passo avanti in questa direzione. L'obiettivo di questa call è trovare soluzioni innovative da applicare in ambito conciario che consentano di risolvere



Da sinistra, l'interno e l'esterno del nuovo spazio espositivo, ideato da AquiliAlberg Architects, per Conceria Superior a Lineapelle e un particolare dello showroom-atelier di Via Quintino Sella a Milano



Stefano Caponi, amministratore delegato Conceria Superior

la problematica della tracciabilità delle pelli, dall'ingresso in azienda fino alla loro spedizione una volta ultimato il processo produttivo, attraverso l'utilizzo di sistemi che consentano di identificare le singole pelli e che possano fornire tutta una serie di dati per garantire la qualità e la sicurezza dei vari passaggi produttivi, al fine di rispondere sempre meglio alle esigenze dei clienti. Superior è attualmente dotata di un sistema per monitorare la tracciabilità interna, ma vogliamo renderla ancora più efficiente e capillare». Un impegno importante che nasce nel rispetto dell'ambiente ma anche dei propri clienti. «Studiamo quotidianamente soluzioni e processi all'avanguardia che rispondano, da un lato, alle direttive europee in termini di sostenibilità; dall'altro, alle

esigenze dei nostri clienti. La nostra mission, frutto dell'esperienza ma anche del costante aggiornamento, è di ridurre la nostra impronta ambientale il più possibile, ma anche di sviluppare le commesse nel rispetto dei valori di ogni singolo brand», ha sottolineato Carlo Trentin, responsabile dei sistemi di gestione integrati e laboratorio di prove dell'azienda, «A nostro avviso, la sostenibilità è pluridimensionale e va attuata coinvolgendo insieme i processi aziendali, l'attenzione al territorio, i temi sociali e naturalmente la relazione con i clienti». Un percorso che si traduce in prodotto d'eccellenza con due collezioni per la Primavera/Estate 2021: da un lato, Spring Sorbet in quattro nuaches delicate; dall'altro, Intense Vibration dal carattere deciso.